



# COMUNE DI SANTA SOFIA

Provincia di Forlì - Cesena

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero: **22**      Data: **25/06/2015**

**OGGETTO:** PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE - APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO.

L'anno **Duemilaquindici** nel mese di **Giugno** il giorno **Venticinque**, alle ore **20:30**, nella Sala del Consiglio presso la Sede Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale all'appello risultano presenti:

	Presente		Presente
VALBONESI DANIELE	S	CAMPITELLI FLEANA	S
BOATTINI LUCA	S	SAMPAOLI FRANCO	S
MARIANINI ILARIA	S	BACCANELLI ALESSIA	S
GUIDI ISABEL	S	GOLFARELLI ANGELAMARIA	S
NUZZOLO GABRIELE	S		
ANAGNI TOMMASO	N		
PINI GOFFREDO	S		
BEONI CORRADO	S		
ENEIDI VERUSKA	G	TOTALE PRESENTI 11	

Partecipa il Segretario Comunale Dott. **SCHIANO PASQUALE**.

Dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità della deliberazione, il Sindaco **VALBONESI DANIELE** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri Comunali: **BOATTINI LUCA**, **NUZZOLO GABRIELE**, **BACCANELLI ALESSIA**.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### Premesso:

- il Piano di Protezione Civile è l'insieme coordinato delle misure da adottarsi in caso di eventi naturali e umani che comportino rischi per la pubblica incolumità e definisce i ruoli delle strutture comunali preposte alla Protezione Civile per azioni di soccorso;
- il Piano ha lo scopo di prevedere, prevenire e contrastare gli eventi calamitosi e tutelare la vita dei cittadini, dell'ambiente e dei beni;
- lo strumento elaborato contiene gli elementi di organizzazione relativi alla operatività delle strutture comunali in caso di emergenza;
- il documento mira a costituire procedure di intervento per definire le azioni e le strategie da adottarsi al fine di mitigare i rischi, portare avanti le operazioni di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita;
- il piano è stato elaborato e aggiornato predisponendo tutti i dati cartografici, logistici, statistici e anagrafici e della rilevazione sul territorio di tutte le risorse strumentali e umane in caso di emergenza e di tutti i potenziali stati di pericolo su base cartacea e predisponendo il piano operativo su supporto informatico per tutta la gestione in tempi reali delle emergenze;
- il Piano presentato rappresenta uno strumento dinamico, che andrà periodicamente revisionato e aggiornato al fine di operare in caso di emergenza con cognizione di causa;

### Visti:

La normativa in vigore sui Piani Comunali di Protezione Civile e precisamente: **legge 24 febbraio 1992 n°225** e s.m.i., **D.Lgs. 13 marzo 1998 n°112**, L.R. 26 aprile 1999 n°3, DGR 1166 del 21/06/2004, L.R. 07/02/2005 n°1;

il **decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112** "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capol della Legge 15 marzo 1997, n. 59";

**Legge 9 novembre 2001, n. 401** "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 settembre 2001, n.343, recante disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile.";

la **Delibera di Giunta Regionale n. 1166/2004** "Approvazione del protocollo d'intesa e delle linee guida regionali per la pianificazione di emergenza in materia di Protezione Civile."

La **L.R. 1/2005** "Norme in materia di Protezione Civile e Volontariato. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile";

La **Legge n. 100 del 12 luglio 2012** "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile"

### Richiamate:

- la delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 03/05/1999 con la quale si approvava il Piano Comunale di Protezione civile, redatto dalla Soc. Coop. Dimensione Ambiente su incarico della CMAF;
- la delibera di Giunta Municipale n. 84 del 06/09/2005 con la quale si approvava la nuova costituzione (aggiornamento) del Centro Operativo Comunale (COC) da ubicarsi nella sede dell'Istituto Comprensivo sito in Via Arcangeli n. 3 del capoluogo;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 23/03/2011 con la quale si prorogavano le convenzioni aventi ad oggetto la gestione di funzioni e servizi comunali in forma associata nell'ambito della CMAF;
- la delibera del Consiglio della CMAF n. 27 del 25/09/2012 con la quale si adottavano i Piani di Protezione Civile dei comuni aderenti alla CMAF riservandosi di approvare i piani con successivo atto deliberativo al fine di recepire le eventuali indicazioni provenienti dalle Amministrazioni comunali aderenti al Servizio associato di Protezione Civile;

### Atteso che:

- in data 04 ottobre 2011 la CMAF consegnava una prima bozza dell'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile del Comune di S.Sofia;

- con nota del 02/01/2012 la CMAF provvedeva ad inviare la versione definitiva dell'aggiornamento del Piano di Protezione Civile del Comune di S. Sofia;

**Dato atto che** in data 18.01.2014 i Comuni di Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella di Romagna, Dovadola, Forlì, Forlimpopoli, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rocca San Casciano, Tredozio e Santa Sofia hanno sottoscritto l'atto di adesione all'Unione di Comuni della Romagna Forlivese;

**Richiamata** la delibera consiliare n 14 del 27/03/2014 con la quale si approvava il progetto "Gestione associata Protezione Civile dell'Unione di Comuni della Romagna forlivese" contenente l'analisi di fattibilità di cui all'articolo 7 dello Statuto dell'Unione il quale costituisce atto di indirizzo per l'avvio della funzione associata di **Protezione civile** e la convenzione per il conferimento all'Unione dei Comuni della Romagna forlivese delle funzioni di **Protezione civile** (art.7, co.3, L.R. n. 21/2012 e decreto legge n. 78/2010, art. 14, comma 27, lett. e) dando atto che si intendono risolte le precedenti convenzioni in materia vigenti presso la Comunità Montana dell'appennino forlivese con conseguente trasferimento delle funzioni di Protezione Civile ;

**Rilevato che** la L. n. 100/2012 impone l'obbligo a carico dei Comuni di redigere ed aggiornare il Piano di Protezione Civile;

**Atteso che** il Comune di Santa Sofia, a seguito della consegna della versione definitiva dell'aggiornamento del Piano di Protezione Civile, ha provveduto alla modifica/integrazione di alcuni lineamenti della pianificazione relativamente alle strutture strategiche (inserimento del Teatro Mentore ed esclusione della struttura operativa "ex caserma dei Carabinieri" di Corniolo) del Piano Comunale di Protezione Civile, nonché alla revisione di parte degli allegati cartografici per modifiche successivamente intervenute;

**Considerato** che per i Piani la cui stesura/aggiornamento è stata avviata precedentemente all'entrata in Unione, resta in capo al singolo Comune l'approvazione con successiva presa d'atto e ratifica da parte dell'Unione di Comuni della Romagna Forlivese;

**Preso atto** della validità e completezza del contenuto del predetto Piano di Protezione Civile Aggiornato in cui viene fatta analisi del territorio comunale, dei rischi e delle ipotesi ed eventi calamitosi, del ruolo e dei modelli di intervento della Struttura Comunale di Protezione Civile;

**Dato atto inoltre** che il Piano di Protezione Civile Aggiornato del Comune di S.Sofia risulta costituito dai seguenti allegati, depositati agli atti:

## **PREMESSA**

- 1) Elenco destinatari
- 2) Obiettivi e caratteristiche
1. Quadro normativo di riferimento
2. Strumenti di pianificazione comunale
3. Percorso di formazione del piano
4. Struttura del piano

## **A – PARTE GENERALE**

A.1 -Descrizione del territorio e i dati di base

a.1.1 Inquadramento geologico-geomorfologico

a.1.2 Reticolo idrografico

a.1.3 Caratteristiche climatiche

a.1.4 Aspetti vegetazionali

a.1.5 Infrastrutture principali

- Rete stradale

- Diga di Ridracoli

A.2 -Rischi connessi al territorio comunale di Santa Sofia

a.2.1 Definizione di Rischio

a.2.2 Rischio idraulico

a.2.3 Rischio idrogeologico

a.2.4 Rischio sismico

a.2.5 Rischio Incendi boschivi e di interfaccia

## **B – LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE**

B.1 Obiettivi

- B.2 Funzionalità del sistema di allertamento locale
- B.3 Coordinamento Operativo locale
  - b.3.1 Presidio Operativo Comunale
  - b.3.2 Centro Operativo Comunale (C.O.C.) e le funzioni di supporto
- B.4 Attivazione dei presidi territoriali
- B.5 Funzionalità delle Telecomunicazioni
- B.6 Ripristino della viabilità e dei trasporti
- B.7 Misure di salvaguardia della popolazione
  - b.7.1 Informazione alla popolazione
  - b.7.2 Sistemi di allarme per la popolazione
  - b.7.3 Censimento della popolazione
- B.8 Individuazione e verifica della funzionalità delle aree di emergenza
  - 3) Aree di attesa della popolazione
  - 4) Aree di ricovero della popolazione
  - 5) Aree di ammassamento dei soccorritori
  - 6) Strutture strategiche
- B.9 Soccorso ed evacuazione della popolazione
- B.10 Assistenza alla popolazione
- B.11 Ripristino dei servizi essenziali
- B.12 Salvaguardia delle strutture ed infrastrutture a rischio

### **C - SISTEMI DI ALLERTAMENTO**

- C.1 - Inquadramento generale del sistema di allertamento
- C.2 - Sistema di allertamento per il Rischio Idrogeologico: livelli di allerta
- C.3 - Sistema di allertamento per il Rischio Incendi Boschivi e di Interfaccia
- C.4 – Le fasi di gestione dell'emergenza
- C.5 – Modello di Intervento
- Modello di intervento per evento con preannuncio
- Modello di intervento per evento senza preannuncio

### **D – SCHEDE, SCHEMI ATTI**

- 1) Scheda Sistema Allertamento
- 2) Scheda Recapiti 1: funzioni e recapiti dei responsabili di funzioni e dei componenti il COC
- 3) Scheda Recapiti 2: Recapiti aziende erogatrici di servizi
- 4) Schede Funzioni: Schede per funzioni di supporto in tempo di pace ed in emergenza ( da F1 a F10)
- 5) Scheda Detentori risorse 1: Elenchi materiali e mezzi
- 6) Scheda Detentori risorse 2 : Elenchi ditte mezzi e macchine operatrici
- 7) Scheda Strutture Strategiche: Elenchi strutture individuate e cartografate
- 8) Scheda Strutture Recettive: Elenchi per tipologia di strutture di accoglienza coperte
- 9) Scheda Allevamenti
- 10) Scheda procedura di Evacuazione
- 11) Schemi atti: Ordinanze di protezione civile per differenti tipologie di eventi

### **E – CARTOGRAFIA**

Tavola G: Suddivisione amministrativa del territorio  
Rischio Idrogeologico

- Tavola RI - G Scenario di rischio (Scala 1:25.000)
- Tavole RI – da Z1 a Z6 (Scala 1 : 5.000)
- Tavola PAI 265NO\_265SO (Scala 1:25.000)
- Tavola PAI 265NE\_265SE\_277NE (Scala 1:25.000)
- Tavola 4 PTCP: 265NO (Scala 1:25.000)
- Tavola 4 PTCP: 266NO (Scala 1:25.000)
- Tavola 4 PTCP: 265SO (Scala 1:25.000)
- Tavola 4 PTCP: 265NE (Scala 1:25.000)
- Scheda RI – Res Z1 – Z7 (Elenchi elementi esposti a rischio idrogeologico nelle zone critiche)

Rischio Incendi Boschivi

Tavola IB - G Scenario di rischio (Scala 1:25.000)  
Tavole IB – da Z1 Z7 (Scala 1: 5.000)  
Scheda IB – Res Z1 – Z7 (Elenchi elementi esposti a rischio incendi boschivi nelle zone critiche)

#### Aree di emergenza

Tavola AE – G Aree di emergenza e strutture strategiche Inquadramento territoriale  
Schede At: Area di attesa (da At 1 a At4)  
Schede Acc: Area di accoglienza coperta (da Acc1 a Acc5)  
Schede Acs: Area di accoglienza scoperta (da Acs1 a Acs3)  
Schede As: Area di sosta (As1)

### **F – GLOSSARIO**

### **G – INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE - NORME COMPORTAMENTALI**

**Dato atto infine** che si provvederà a dare la più ampia diffusione al suddetto Piano Comunale approvato, anche mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale, sezione amministrazione trasparente ;

**Dato atto che** la Giunta Comunale con successivo e separato atto procederà all'aggiornamento del COC ( Centro Operativo Comunale)

**Visto** l'art. 48 del D.Lgs. 267/2000;

**Acquisito** il parere favorevole espresso dal Responsabile del servizio Il.pp. in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.18/8/2000, n.267 (come modificato dall'art. 3 D.L. 174/12) allegato solo all'originale del presente atto e in modo virtuale alle copie dello stesso;

Sentita la discussione come di seguito riportata:

Durante la riunione dei Capigruppo è emerso, da parte della Consigliera Campitelli, il fatto che noi andassimo ad aggiornare un Piano Comunale di Protezione Civile non approvato. Dopo le verifiche, è emerso che questo non è vero, perché noi andiamo ad aggiornare il Piano di Protezione Civile approvato nel 1999, del quale, in seguito, è stato chiesto l'aggiornamento ma che non è mai stato fatto, quindi quello che stiamo facendo è corretto e, come dicevo, tiene conto delle osservazioni e delle modifiche che negli anni sono avvenute. Mi riferisco ai riferimenti telefonici, ai nomi e ad alcuni luoghi, che dovrebbero tenere conto, probabilmente, anche di un contatto diretto con la popolazione e questo ci impegniamo a farlo nei mesi prossimi, perché si tratta, sicuramente, di un tema che va discusso con la popolazione, che ne deve essere informata, però, adesso, in questa fase, ci sembrava giusto, visto che c'era un'esigenza tecnica di approvarlo velocemente, fare le modifiche essenziali e, appunto, approvarlo. Per questo, chiedo a Gabriele Nuzzolo che è un Consigliere delegato alla Protezione Civile di dire sinteticamente le modifiche, o quello che pensa sia giusto che il Consiglio sappia. Prego.

**Nuzzolo:** è stato inserito il teatro Mentore; è stata tolta la caserma dei Carabinieri; dalle cartografie, la frana di Corniolo è stata aggiornata; abbiamo ristampato le cartine; numeri di telefono tutti aggiornati, quelli del Sindaco e dei dipendenti comunali; c'è l'inserimento di una nuova area di attesa nel parcheggio del Vallino; poi, l'aggiornamento delle ditte che hanno materiale utilizzabile nelle operazioni di emergenza. Altre modifiche sostanziali non ce ne sono, in pratica, abbiamo approvato il Piano Comunale che ci aveva dato l'ex Comunità Montana, è solo stato aggiornato con quello che non c'era, niente di che. Se ci sono domande, rispondo.

**Valbonesi:** grazie. Ci sono domande? Prego, Campitelli.

**Campitelli:** no, domande no, dico quello che penso. Non sono convinta della spiegazione che tu mi hai dato, perché è vero che il Consiglio Comunale, in data 3.5.1999, aveva approvato un Piano di Protezione Civile Comunale, ma è anche vero che quel Piano è stato superato da un altro Piano e qui c'è scritto chiaramente che il 2 gennaio 2012 la Comunità Montana dell'Appennino forlivese, che allora c'era, ci inviava la versione definitiva del Piano di Protezione Civile del Comune di Santa Sofia e quella versione definitiva, che quindi superava quel Piano del 1999 non l'abbiamo approvata. Io, quindi, non sono convinta di quello che tu hai detto, cioè che questa sera noi dobbiamo approvare solamente l'aggiornamento.

**Valbonesi:** a quanto mi risulta, questo Piano aggiornato tiene conto delle modifiche che nel tempo sono occorse, quelle ultime che sono anche il cambio dell'Amministrazione, alcune strutture che si sono rese disponibili, ma anche nelle date successive di quel Piano della Protezione Civile, qual è scusa Fleana la data che dicevi? Il 2012...

**Campitelli:** parla fuori microfono, non trascrivibile.

**Valbonesi:** quello non è mai stato approvato, né discusso, oggi viene approvato un aggiornamento che fa riferimento all'unico Piano di Protezione Civile approvato, ovviamente e quindi è quello del 1999. Tiene conto

anche delle osservazioni successive, quindi tutte, però non può che essere deliberato un aggiornamento dell'unico approvato che è quello del 1999. Io capisco la confusione, perché negli anni si sono susseguite alcune situazioni, però l'ho verificato con gli uffici e, a quanto mi risulta, anche la delibera è stata modificata leggermente, in alcune frasi...

C'erano alcune frasi in cui mancava il termine "aggiornato", però io, in base a quanto mi dicono gli uffici, credo che sia giusto metterlo in votazione, perché mi hanno appunto garantito che questa confusione di...

**Segretario:** in effetti, io non ho personalmente seguito tutta la questione, essendo arrivato da poco più di un mese, però, mi sento di essere, in qualche modo, sicuro che, anche in base a quanto mi ha riportato la Responsabile dell'Ufficio Tecnico, nella persona della Geometra Fantini e cioè che, questa sera, il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare un aggiornamento di un Piano Comunale già esistente, quindi, io non ho motivi per dubitare di quanto appreso in sede di confronto professionale con la Responsabile. Tant'è che poi, scusate, io vedo questo malloppo di carte che è frutto del lavoro di aggiornamento di un Piano evidentemente preesistente, non penso che stasera il Consiglio Comunale sia chiamato ad approvare il Piano di Protezione Civile, bensì ad approvare il suo aggiornamento, che è quello che poi, nello specifico, diceva il Consigliere Nuzzolo. Se posso contribuire a fugare qualche dubbio di natura amministrativa, nei confronti dei Consiglieri tutti, sia di maggioranza sia di minoranza, perché la mia posizione è ovviamente quella di contribuire in quel senso e visti sia i provvedimenti precedentemente elencati dal Sindaco, quindi le delibere, tra queste, l'ultima di Giunta Regionale del 2004, in cui si parla dell'approvazione del Protocollo d'Intesa e delle linee guida per la pianificazione di emergenza in materia di Protezione Civile, ritengo che la prima stesura nei confronti della quale giustamente la Consigliera Campitelli ha fatto rilevare quello che è, in effetti, un semplice refuso, cioè, alla fine, si voleva dire che la proposta di deliberazione al Consiglio Comunale era quella di votare l'aggiornamento di un Piano preesistente.

**Valbonesi:** metto in votazione

**Con voti espressi nei modi di legge:**

Presenti n. 11

Favorevoli n. 7

Astenuti n. 4 (Campitelli, Sampaoli, Baccanelli, Golfarelli)

## DELIBERA

per i motivi su esposti nelle premesse:

- 1) di approvare l'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile del Comune di Santa Sofia, redatto dalla ex Comunità Montana Appennino Forlivese con l'ausilio dell' Ufficio Tecnico Comunale, composto dagli elaborati indicati in premessa ed agli atti dell'UTC-LL.PP.;
- 2) di trasmettere il suddetto Piano all'Unione di Comuni della Romagna Forlivese, per presa d'atto e ratifica dello stesso;
- 3) di dare atto che la Giunta Comunale con successivo e separato atto procederà all'aggiornamento del COC ( Centro Operativo Comunale)
- 4) di disporre la più ampia diffusione del Piano Comunale approvato, anche mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale, sezione amministrazione trasparente;
- 5) di inviare copia del "Piano di Protezione Civile" alla Regione Emilia Romagna, alla Prefettura di Forlì – Cesena ed ai competenti organi ai sensi della L. n. 100/2012;

Altresì, per la necessità di dare seguito al procedimento con la massima tempestività

**Con voti espressi nei modi di legge:**

Presenti n. 11

Favorevoli n. 7

Astenuti n. 4 (Campitelli, Sampaoli, Baccanelli, Golfarelli)

## DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto:

**Il Presidente**  
**F.to VALBONESI DANIELE**

**Il Segretario Comunale**  
**F.to SCHIANO PASQUALE**

---

La presente è copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Lì **14/07/2015**

Il Responsabile Servizio Segreteria  
TIZIANO BETTI

---

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio Online del Comune ([www.comune.santa-sofia.fc.it](http://www.comune.santa-sofia.fc.it)) per gg.15 consecutivi a far data dal **14/07/2015**

Lì **14/07/2015**

Il Responsabile Servizio Segreteria  
TIZIANO BETTI

---

### **La presente deliberazione:**

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.
- È divenuta **esecutiva** a far data dal giorno \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il Responsabile Servizio Segreteria  
F.to TIZIANO BETTI